

TI PRESENTO PRATO

Indagine sulle famiglie pratesi e i
loro figli nella pandemia

MARZO 2022

Realizzato da Retesviluppo e Forum delle Associazioni Familiari
di Prato con la collaborazione del Comune di Prato



L'indagine sugli adolescenti

Sono stati raccolti 785 questionari raccolti nelle scuole pratesi ai quali hanno risposto ragazzi nella fascia di età 13-16 anni.

196 questionari sono stati raccolti nelle scuole secondarie di primo grado e 589 nelle scuole secondarie di secondo grado.

Un difficile presente

Il tempo presente risulta essere difficile per i ragazzi pratesi intervistati, anche in termini di soddisfazione verso la propria vita. Abbiamo rilevato questo aspetto in modo da poterlo comparare con i dati Istat Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana".

In Italia, secondo gli ultimi dati disponibili, il tasso di alta soddisfazione dei 14-19enni nel 2020 è stato del 56% (dato pre-pandemia)

Nella nostra rilevazione abbiamo una percentuale di ragazzi che si dicono molto soddisfatti della propria vita di appena 33,89% che scende al 26,50 per le sole femmine ma sale al 40,43% per i soli maschi. Il dato sale a 42,85% per le sole scuole medie e scende al 30,89% per le scuole superiori.

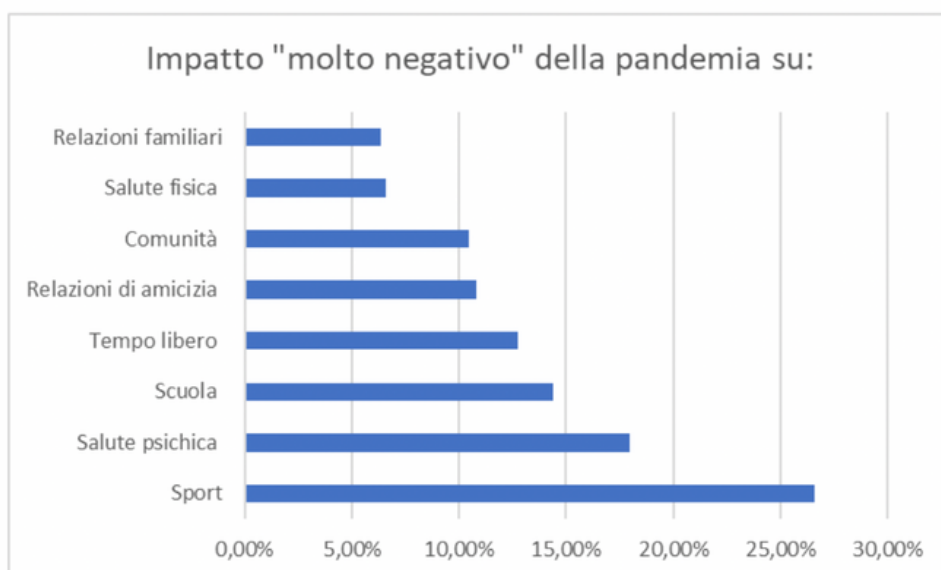
Andando a scomporre la soddisfazione dei ragazzi verso i singoli aspetti della propria vita scopriamo che gli aspetti meno soddisfacenti sono il tempo libero (26,37% di alta soddisfazione), il senso di comunità del luogo in cui si vive (26,66%) e la situazione scolastica (28,40%), mentre si registra alta soddisfazione verso la salute (65,60% di alta soddisfazione), le relazioni di amicizia (56,81%) e le relazioni familiari (51,21%).

Aspetto	Totale	Femmine	Maschi	Medie	Superiori
Vita in generale	33,89	26,50	40,43	42,85	30,89
Situazione scolastica	28,40	29,50	27,60	41,32	24,10
Relazioni familiari	51,21	43,71	57,86	55,10	49,91
Relazioni di amicizia	56,81	51,91	60,53	59,18	56,03
Salute	65,60	60,38	70,46	68,37	64,68
Situazione economica	48,53	48,08	49,15	49,48	48,22
Tempo libero	26,37	22,13	30,26	35,10	23,43
La città dove vivi	35,77	32,14	38,47	42,25	32,94
Senso di comunità	26,66	22,71	30,59	28,87	25,70

Si nota una certa diffidenza tra gli intervistati, infatti solo il 17,20% dichiara che ci si può fidare degli altri. La percentuale scende al 12,01% per le sole femmine, mentre è il 21,79% per i maschi, il 19,90% per le medie e il 16,30% per le superiori.

Gli aspetti della vita dei ragazzi più penalizzati dalla pandemia sembrano essere lo sport, rispetto al quale il 26,62% dei rispondenti dichiara che la pandemia abbia avuto un forte impatto negativo, la salute psichica (17,96%) e la scuola (14,39). Meno penalizzata la salute fisica (6,62%) e le relazioni familiari (6,37%).

Per l'8,66% dei ragazzi la pandemia ha avuto un impatto molto positivo sulle relazioni familiari, e per il 16,69% l'impatto molto positivo della pandemia ha riguardato il tempo libero.



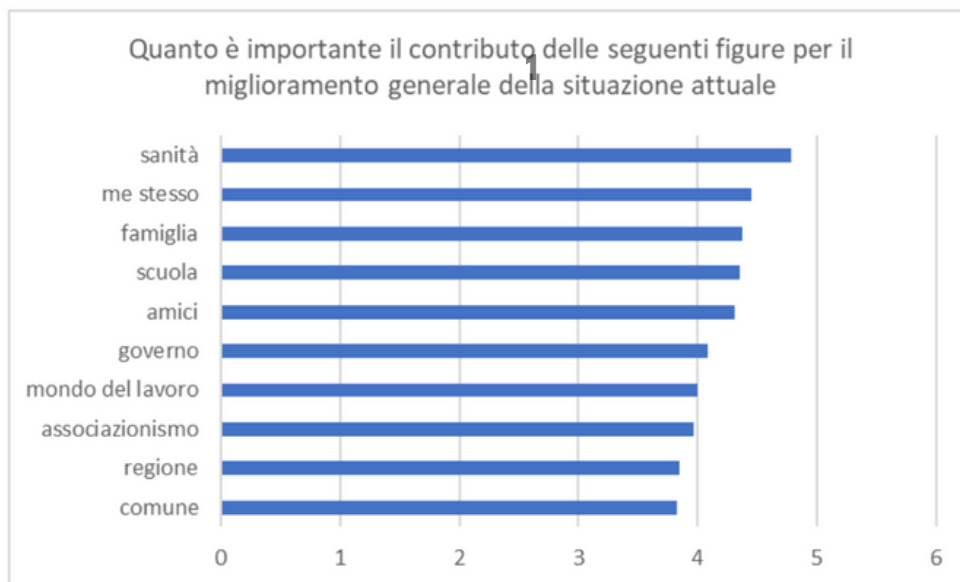
Un futuro di speranza

Nonostante le difficoltà del presente, Scopriamo invece che tra i ragazzi prevale un senso di curiosità e ottimismo verso il futuro. Esprimendo i propri sentimenti verso il futuro in una scala da 1 a 6, i ragazzi hanno dato voti più alti ad un approccio curioso (media 4,60), ottimista (media 3,86) e fiducioso (media 3,59) verso il futuro, mentre hanno dati voti più bassi a impaurito (media 2,81), scettico (media 2,48) e rassegnato (media 1,83). E' interessante notare che non c'è grande differenza per genere e per età in relazione alle medie osservate su questa domanda.

Il 20,76% dichiara di avere in mente numerosi progetti per il futuro prossimi, il 38,22% ha qualche progetto ma non sa se sarà attuabile, il 35,16% non sa bene cosa farà e soltanto il 3,82% non riesce a fare progetti (il 2,04% non risponde).

Il 46,75% dei ragazzi pensa che nel prossimo futuro la situazione generale migliorerà, il 42,42% pensa che resterà invariata e solo l'8,66% pensa che peggiorerà.

Il contributo fondamentale per il miglioramento generale della situazione attuale può essere dato, secondo i ragazzi, soprattutto dal mondo della sanità (media 4,79 su 6) ma anche da ogni singolo ragazzo (media 4,45) e dalla famiglia (4,37). Meno importanti il contributo del Comune (3,83) e della Regione (3,85).



I ragazzi intervistati desiderano, nel proprio futuro, soprattutto viaggiare (media 5,08 su una scala da 1 a 6), ma anche avere una famiglia (4,69) e laurearsi (4,61).

E' molto interessante notare che per i soli maschi è più forte il desiderio di avere una famiglia (4,87) che di viaggiare (4,82). Le sole femmine, invece, desiderano più viaggiare (5,37), laurearsi (5,05) e desiderano allo stesso modo avere un'attività in proprio (4,49) e avere una famiglia (4,49). Anche rispetto al desiderio di avere dei figli riscontriamo una media più alta tra i maschi (4,66) che tra le femmine (4,01). Vivere a Prato non sembra entusiasmare come prospettiva, e ciò è probabilmente da attribuirsi anche al contesto storico che stiamo vivendo e che rende molto difficile per i ragazzi muoversi al di fuori della propria città. Anche la notorietà sembra interessare agli intervistati, in termini di media, molto meno degli altri aspetti visti sopra.

	tutti	medie	superiori	femmine	maschi
viaggiare	5,08	5,2	5,04	5,37	4,82
avere una famiglia	4,69	4,38	4,8	4,49	4,87
laurearsi	4,61	4,81	4,55	5,05	4,21
avere un'attività in proprio	4,58	4,71	4,54	4,49	4,66
avere dei figli	4,26	3,99	4,35	4,01	4,48
essere famoso	3,50	3,56	3,48	3,44	3,56
vivere a prato	2,56	2,59	2,55	2,45	2,68

Vivere a Prato oggi

Anche se il desiderio di rimanere a Prato non sembra forte nei ragazzi intervistati, essi giudicano la città, nel complesso, vissuta e funzionale per un adolescente, con voti medi, per tutte le zone analizzate, superiori a 3 in una scala da 1 a 6 (quindi riconducibili ad un punteggio medio-alto).

	quanto è vissuto	quanto è funzionale per adolescenti
centro storico	3,07	3,47
piazza quartiere	2,90	3,17
piazze altri quartieri	2,62	3,04
giardini quartiere	3,06	3,52
giardini fuori quartiere	2,79	3,33
pista ciclabile	2,75	3,44
aree commerciali	3,42	4,14
impianti sportivi	3,44	4,16
nessuno precedenti	2,75	

Il servizio pubblico più usato dai ragazzi è il trasporto pubblico, che riscuote anche una buona soddisfazione. I servizi di sharing (monopattino) sono poco usati, così come i servizi online del Comune. Anche le biblioteche sono utilizzate solo in parte, anche se si riscontra una buona soddisfazione, la più alta su tutti i servizi in termini di media.

	uso	soddisfazione
Trasporto pubblico	3,28	3,19
Sharing	1,42	2,53
Wi-fi	2,39	2,77
Servizi online Comune	1,83	2,61
Biblioteche	2,18	3,53

La città di Prato viene vista dai ragazzi a misura di anziani (4,04 media in una scala da 1 a 6), genitori (4,02) ma anche giovani (3,64), sportivi (3,61) e adolescenti (3,56). La città viene percepita come meno adatta ai bambini (3,18), ai disabili (3,17) e ai turisti (2,96). In generale, però tutti i punteggi medi si attestano su un livello medio-alto.

anziani	4,04
genitori	4,02
giovani	3,64
sportivi	3,61
adolescenti	3,56
animali	3,38
bambini	3,18
disabili	3,17
turisti	2,96

L'indagine sui genitori

Hanno risposto al questionario anche 347 genitori, di cui 258 madri. Nonostante la configurazione dei rispondenti non sia rappresentativa dal punto di vista statistico, possiamo osservare le risposte in relazione a quelle dei figli.

La soddisfazione verso la vita in generale dei genitori è più alta di quella dei figli, con una percentuale di rispondenti che si dicono molto soddisfatti pari al 45,53% (per i figli era appena il 33,89%).

I genitori rispetto ai figli sono più soddisfatti della vita in generale, della situazione lavorativa (per i figli era rilevata la situazione scolastica) e delle relazioni familiari, mentre sono meno soddisfatti delle relazioni di amicizia, della salute, della situazione economica e del tempo libero.

Aspetto	Genitori	Figli
Vita in generale	45,53	33,89
Situazione lavorativa	38,20	28,40 (scuola)
Relazioni familiari	67,15	51,21
Relazioni di amicizia	52,16	56,81
Salute	54,75	65,60
Situazione economica	32,56	48,53
Tempo libero	23,92	26,37

Meno colpiti dalla pandemia ma più rassegnati

L'impatto della pandemia sulla vita dei genitori sembra essere stato meno negativo di quello sui ragazzi. Essi lamentano un forte impatto negativo rispetto al senso di comunità (18,44%), al lavoro (14,40%) e alla situazione economica (12,68%). L'impatto negativo percepito dai genitori su relazioni familiari (3,75%), salute fisica (4,90%) e salute psichica (11,53%) sono tutti inferiori rispetto a quelli dichiarati dai figli.

Rispetto ai figli, i genitori sono meno curiosi del futuro, più rassegnati e lievemente più scettici, mentre rispetto a ottimismo, fiducia e paura c'è molta vicinanza in termini di medie.

Come mi sento rispetto al futuro	Genitori	Figli
Curioso	3,78	4,60
Ottimista	3,56	3,86
Fiducioso	3,55	3,59
Impaurito	2,89	2,81
Scettico	2,91	2,48
Rassegnato	2,28	1,83
Tempo libero	23,92	26,37

Una visione generalmente peggiore del futuro si riconferma anche dal fatto che il 38,90% dei genitori (contro il 46,75% dei ragazzi) pensa che nel prossimo futuro la situazione generale migliorerà, il 45,24% (contro il 42,42% dei figli) pensa che resterà invariata e il 14,99% (contro l'8,66%) pensa che peggiorerà.

Anche i genitori, come i figli, vivono la città di Prato nei suoi diversi spazi. Tutte le aree considerate sono ritenute funzionali per le famiglie.

	quanto è vissuto	quanto è funzionale per famiglie
centro storico	3,15	3,78
piazza quartiere	2,52	3,06
piazze altri quartieri	2,11	2,86
giardini quartiere	3,21	3,74
giardini fuori quartiere	2,70	3,45
pista ciclabile	3,39	4,14
aree commerciali	3,70	4,03
impianti sportivi	3,05	3,75

Nonostante la numerosità dei genitori rispondenti non sia adeguata a fare una riflessione più ampia, possiamo notare, in conclusione, che gli adolescenti sembrano aver sofferto maggiormente l'impatto della pandemia nella loro vita, anche se hanno una visione del futuro più aperta e fiduciosa rispetto ai genitori. La città di Prato sembra vissuta un po' più dagli adulti rispetto ai figli.